

I risultati dell'esercizio 2009, posti a confronto con quelli del 2008, si riassumono nei valori sintetici di seguito indicati (cfr. Tabella n. 1.1.).

**Bilancio consuntivo dell'INPS
(in milioni di euro)**

A G G R E G A T I	Consuntivo ANNO 2 0 0 8	Consuntivo ANNO 2 0 0 9	Variazioni Assolute 2009/2008
1. GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA			
* Risultato di parte corrente	13.901	3.316	-10.585
* Risultato complessivo	13.494	5.324	-8.170
2. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA			
* Avanzo di amministrazione	49.153	55.300	6.147
3. APPORTI COMPLESSIVI NETTI DELLO STATO (In termini finanziari di cassa)	78.859	81.524	2.665
* TRASFERIMENTI DI BILANCIO	76.773	79.210	2.437
* Gestione interventi Stato	63.998	63.232	-766
* Gestione invalidi civili	12.775	15.978	3.203
* ANTICIPAZIONI DI CASSA	2.086	2.314	228
* Anticipazioni Tesoreria - Gestioni assistenziali	0	0	0
* Anticipazioni Stato - Gestioni previdenziali	2.086	2.314	228
* RIMBORSO ANTICIPAZIONI ALLA TESORERIA	0	0	0
4. RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO (a)	6.858	3.203	-3.655
* Gestioni previdenziali	6.858	3.203	-3.655
5. SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA (a)	39.316	42.519	3.203
* Gestioni previdenziali	39.316	42.519	3.203

(a) La "Gestione degli interventi dello Stato" e la "Gestione degli invalidi civili" presentano il Conto economico e la Situazione patrimoniale in pareggio.

Tabella n. 1.1. - I.N.P.S. - ANDAMENTO DELLA GESTIONE GENERALE
in milioni di euro

AGGREGATI	2007	2008	ANNO 2009				Variazioni consuntivo 2009	
	Bilancio consuntivo	Bilancio consuntivo	Previsioni originarie (1)	Previsioni aggiornate Prima nota di variazione (2)	Previsioni aggiornate con assestamento (3)	Bilancio consuntivo	Variazioni assolute rispetto Consuntivo 2008	Variazioni % rispetto Consuntivo 2008
<u>GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE</u>								
1. Risultato economico di esercizio	6.918	6.858	8.723	2.903	5.956	3.203	-3.655	-53,3%
2. Patrimonio netto al 31 dicembre	32.458	39.316	52.249	42.219	45.272	42.519	3.203	8,1%
<u>GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA</u>								
1. Risultato di parte corrente	9.966	13.901	10.723	5.804	8.271	3.316	-10.585	-76,1%
2. Risultato in conto capitale	-684	-407	-280	-282	-310	2.008	2.415	593,4%
3. Risultato complessivo	9.282	13.494	10.443	5.522	7.961	5.324	-8.170	-60,5%
4. Entrate contributive	136.967	147.666	149.504	146.351	148.559	145.031	-2.635	-1,8%
5. Trasferimenti da bilancio dello Stato	75.888	79.180	82.400	81.738	83.036	84.199	5.019	6,3%
6. Prestazioni istituzionali	189.407	198.003	205.798	206.348	207.155	209.169	11.166	5,6%
<u>GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA</u>								
1. Anticipazioni di cassa dello Stato (4)	1.126	2.086	3.246	2.331	2.331	2.314	228	10,9%
2. Apporti complessivi netti dello Stato (5)	75.928	78.859	81.633	80.742	82.721	81.524	2.665	3,4%

(1) Bilancio di previsione a legislazione vigente approvato dal Commissario Straordinario del CIV con delibera n. 3 del 19.12.2009.

(2) Bilancio di previsione aggiornato con la "Prima nota di variazione" approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 6 del 28.04.09.

(3) Bilancio di previsione assestato approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 14 del 15.09.2009.

(4) Anticipazioni della Tesoreria dello Stato alle gestioni assistenziali e Anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali.

(5) Trasferimenti di bilancio, anticipazioni di cassa e rimborsi alla Tesoreria Centrale.

Si premette che i valori di bilancio si collocano, avuto riguardo all'economia nazionale, in un quadro macroeconomico che ha evidenziato:

- un decremento del prodotto interno lordo (PIL) in termini reali pari al 5% (-1,3 nel 2008);
- una crescita delle retribuzioni contrattuali per dipendente per l'intera economia del 2,1% (+3,6% nel 2008);
- un decremento dell'occupazione nel complesso (espressa in unità standard di lavoro) del 2,6% (660.100 unità circa in meno rispetto al 2008) e un decremento dell'occupazione del lavoro dipendente del 2,7% (477.700 unità circa in meno rispetto al 2008);
- una pressione contributiva, calcolata come incidenza sul PIL dei contributi sociali effettivi e figurativi – interamente riferibili alla previdenza – del 14,1%, (13,8% nel 2008).

Ciò premesso si evidenzia come i risultati gestionali dell'INPS dell'anno 2009 presentano un risultato economico positivo di 3.203 milioni, un patrimonio netto al 31 dicembre 2009 di 42.519 milioni ed un avanzo di competenza di 5.324 milioni di euro.

I risultati della gestione 2009 sono stati determinati da numerosi eventi tra i quali, oltre agli indici del predetto quadro macro economico, si segnalano:

A. Le entrate contributive che sono derivate:

- dal numero complessivo degli iscritti alle gestioni pensionistiche amministrate accertato in 19.035.377 soggetti con un decremento dell'1,3% (-259.637 unità) rispetto a 19.295.014 soggetti del 2008. il maggior decremento è dovuto essenzialmente al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (-160.000 iscritti);
- dalla lotta all'evasione e all'elusione contributiva. L'attività di vigilanza nell'anno 2009, incentrata nella lotta al sommerso si riassume in 100.591 accertamenti ispettivi effettuati nei confronti di aziende e lavoratori autonomi (il 79,5%, pari a 79.953 aziende e lavoratori autonomi è risultato in posizione irregolare). Le azioni effettuate hanno consentito l'accertamento di entrate per circa 1.503 milioni di euro, di cui 958 milioni relativi a contributi evasi. Sono stati individuati 19.198 aziende e lavoratori autonomi in nero e 73.164 lavoratori in posizione irregolare, di cui 60.742 completamente sconosciuti all'INPS;

- dall'aumento al 20% dell'aliquota contributiva IVS a carico degli artigiani e degli esercenti attività commerciali (art. 1, comma 768, della legge 27 dicembre 2006, n. 296);
 - dall'aumento al 25% dell'aliquota dovuta alla Gestione Parasubordinati per i lavoratori che non risultano assicurati presso altre forma previdenziali obbligatorie (art. 1, comma 79, legge 24 dicembre 2008, n. 247);
 - dalla regolarizzazione dei lavoratori italiani e stranieri, occupati in modo irregolare nelle attività di assistenza personale e di lavoro domestico che si è resa possibile, ai sensi dell'art. 1-ter del decreto legge 1 luglio 2009 n. 78 convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 2009 n. 102, con la presentazione di una dichiarazione di emersione da parte del datore di lavoro e previo pagamento di un contributo forfettario di 500 euro per ciascun lavoratore;
- B.** La riscossione di 4.615 milioni di euro di crediti, di cui 1.779 milioni tramite concessionari, 2.836 milioni per attività diretta dell'INPS (recuperi in via amministrativa e legale);
- C.** Le operazioni effettuate ai sensi dell' art. 43 bis del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207 convertito con modificazioni nella legge 27 febbraio 2009, n. 14, che ha disposto la liquidazione del patrimonio separato relativo alla prima e alla seconda operazione di cartolarizzazione effettuate dalla SCIP e il trasferimento della proprietà degli immobili di SCIP ai soggetti originariamente proprietari degli stessi;
- D.** Il riaccertamento di residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2008 che ha comportato la variazione in diminuzione di quelli attivi per 2.718 milioni (di cui 2.165 per entrate contributive) e la detrazione di quelli passivi per 3.541 milioni (di cui 3.358 riferiti a prestazioni istituzionali);
- E.** L'erogazione di un bonus straordinario, da un minimo di 200 ad un massimo di 1000 euro per il solo anno 2009, ai soggetti residenti, componenti di un nucleo familiare a basso reddito. Il bonus è attribuito a un solo componente della famiglia in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, degli eventuali componenti portatori di handicap e non costituisce reddito né ai fini fiscali, né ai fini della corresponsione di prestazioni previdenziali e assistenziali (art. 1, commi 1-4 decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2);

- F.** Le modalità e i parametri di erogazione dell'indennità di disoccupazione ordinaria non agricola stabilite dall'art. 19 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2 come modificato dall'art. 7 ter, comma 9, della legge 9 aprile 2009, n. 33;
- G.** Il riconoscimento a favore dei co.co.co in via sperimentale per il triennio 2009-2011 di una somma liquidata in un'unica soluzione pari al 10% (20% nell'anno 2009) del reddito percepito nell'anno precedente. Il beneficio può essere concesso nei soli casi di fine lavoro e a condizione che siano soddisfatti una serie di requisiti e che il soggetto sottoscriva un apposito patto di servizio presso i competenti centri per l'impiego (art. 19, comma 2, decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2 e art 7 ter, comma 8, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito, con modificazioni, nella legge 9 aprile 2009, n. 33);
- H.** Gli ulteriori interventi in materia di ammortizzatori sociali disposti con la legge 9 aprile 2009, n. 33 di conversione del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 e con il decreto legge 1 luglio 2009, n. 78 convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2009, n. 102, tra i quali si segnalano: il pagamento diretto da parte dell'INPS del trattamento di CIGS nell'ipotesi di comprovate difficoltà finanziarie dell'impresa; la riduzione dei tempi per la presentazione delle domande di CIGS e in deroga; l'erogazione da parte dell'INPS del trattamento di integrazione salariale in deroga prima dell'emanazione del decreto di concessione, nelle ipotesi in cui l'azienda richiede il pagamento diretto ai lavoratori; la possibilità, nell'ambito delle risorse finanziarie destinate per l'anno 2009 alla concessione in deroga dei trattamenti di CIG, mobilità e disoccupazione speciale, di prorogare i trattamenti di integrazione salariale in deroga per periodi non superiori a dodici mesi; l'estensione dei requisiti richiesti a regime per l'accesso alla CIG e alla mobilità ai lavoratori destinatari dei predetti trattamenti (CIG e mobilità) in deroga;
- I.** La reintroduzione, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2009 e il 31 dicembre 2011 della disciplina dell'indennizzo per le aziende commerciali in crisi. A tal fine per la copertura degli oneri derivanti dall'introduzione della predetta misura è stata disposta la proroga fino al 2013 dell'aliquota contributiva aggiuntiva dello 0,09% prevista a carico degli iscritti alla Gestione degli esercenti attività commerciali presso l'INPS (art. 19 ter del decreto legge 29

novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2);

- J.** Il numero delle ore autorizzate per gli interventi di cassa integrazione guadagni che nel 2009 sono ammontate a 914,6 milioni, con un incremento netto del 309,8% (+691,4 milioni di ore in valore assoluto) rispetto a 223,2 milioni di ore autorizzate nel 2008;

K. In tema di pensioni, il bilancio risente:

- dell'onere della perequazione automatica per l'anno 2009, corrispondente ad una rivalutazione dei trattamenti pensionistici prevista in misura pari al 3,2%;

L'onere della perequazione automatica ha risentito degli effetti dell'art. 34, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, che per i pensionati plurititolari di trattamenti pensionistici ha comportato, a decorrere dal 1° gennaio 1999, il calcolo della perequazione in funzione dell'importo complessivamente percepito;

- dell'andamento del numero delle pensioni. Nel corso dell'anno 2009 sono state complessivamente:
 - accolte e liquidate 1.114.246 nuove pensioni, con un decremento netto di 82.046 pensioni (-6,9%) rispetto a 1.196.292 pensioni accolte e liquidate nel 2008;
 - ricostituite 420.375 pensioni in essere, con un decremento netto di 3.971 pensioni (-0,9%) rispetto a 424.346 pensioni ricostituite nel 2008;
 - eliminate 1.073.988 pensioni, con un decremento netto di 15.297 pensioni (-1,4%) rispetto a 1.089.285 pensioni eliminate nel 2008;

Situazione delle pensioni vigenti

Il numero delle pensioni vigenti al 31 dicembre 2009 è di complessive 18.648.938 unità, con un incremento netto di 40.259 pensioni (+0,2%) rispetto a 18.808.679 pensioni vigenti alla fine del 2008. L'incremento netto consegue al differenziale tra:

- la crescita di 243.775 pensioni che ha riguardato la gestione previdenziale dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri (+17.289 pensioni), la gestione degli artigiani (+27.573 pensioni), la gestione degli esercenti attività commerciali (+13.995 pensioni), la gestione dei lavoratori parasubordinati (+23.767 pensioni), il fondo ex Sportass (+39), la gestione degli interventi dello Stato (+35.576 assegni sociali) e la gestione degli invalidi civili (+125.536 pensioni);
- la diminuzione di 203.516 pensioni che ha riguardato le gestioni pensionistiche dei lavoratori dipendenti (-115.961), il Fondo Clero (-64 pensioni), le Assicurazioni facoltative (-1.261 pensioni) e la gestione degli interventi dello Stato (-86.230 pensioni nel complesso, di cui -24.805 pensioni sociali, -504 assegni vitalizi, -60.670 pensioni dei CDCM liquidate con decorrenza ante 1989 e -251 pensioni delle ostetriche ex Enpao).

Giova inoltre evidenziare che i dati di consuntivo 2009 presentano nel complesso un incremento rispetto alle previsioni definitive anche se, per quanto riguarda le entrate, sono emersi minori accertamenti contributivi per 3.528 milioni rispetto a quelli previsti in via definitiva.

I suddetti minori accertamenti contributivi di 3.528 milioni, derivanti dalla somma algebrica tra maggiori e minori accertamenti, sono stati quasi interamente determinati dalle aziende tenute alla presentazione delle denunce rendiconto (DM), il cui gettito contributivo ha presentato 3.719 milioni di minori accertamenti rispetto alle previsioni definitive.

Pur in presenza dei citati minori accertamenti contributivi appare importante rilevare l'incremento dei residui a fine anno per effetto delle minori riscossioni rispetto agli accertamenti. Infatti i residui relativi alle entrate contributive che all'inizio dell'esercizio risultavano pari a 52.801 milioni di euro sono risultati pari a 56.174 milioni alla fine del 2009.

Anche in termini di cassa le entrate contributive hanno presentato incassi minori rispetto alle previsioni definitive (142.184 milioni di euro delle previsioni rispetto ai 139.493 del consuntivo).

La problematica della gestione dei residui è affrontata a pag. 101 della presente relazione.

Si segnala che i trasferimenti dal bilancio dello Stato per 84.199 milioni di euro hanno consentito l'integrale copertura degli oneri non previdenziali a carico della *"Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali"*.

Infine, va evidenziato che nel corso dell'anno la gestione finanziaria di cassa ha realizzato un disavanzo di 2.680 milioni che è stato coperto per 2.314 milioni con le anticipazioni dello Stato sul fabbisogno delle gestioni previdenziali e per 366 milioni con le giacenze di cassa dell'Istituto.

2. LE VARIAZIONI RISPETTO AI RISULTATI DEL RENDICONTO 2008

Oltre al già rilevato decremento di 3.655 milioni di euro del risultato economico di esercizio delle gestioni previdenziali che, complessivamente considerate, evidenziano un avanzo di 3.203 milioni rispetto all'avanzo di 6.858 milioni del 2008, si segnala una crescita netta di 4.374 milioni (+5,3%) degli oneri non previdenziali (assistenza) a carico della Gestione degli interventi dello Stato - passati da 82.752 milioni a 87.126 milioni.

Il comparto dei fondi dei lavoratori dipendenti evidenzia un risultato economico di esercizio positivo di 5.113 milioni di euro, con un decremento di 3.056 milioni rispetto al 2008 (*somma di 2.118 milioni di maggior avanzo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti e di 5.174 milioni di minor avanzo della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti*).

Avuto riguardo ai principali macro risultati della gestione dell'INPS si evidenziano le variazioni rispetto ai risultati differenziali del rendiconto 2008.

a) La Gestione Economico-Patrimoniale

Il conto economico di esercizio, registra un avanzo 3.203 milioni di euro con un decremento di 3.655 milioni rispetto all'avanzo di 6.858 milioni accertato per il 2008.

Il patrimonio netto alla fine del 2009 evidenzia una consistenza di 42.519 milioni di euro (interamente riferito alle gestioni

previdenziali), con un incremento di 3.203 milioni rispetto al consuntivo 2008.

b) La Gestione Finanziaria di competenza

Il risultato di parte corrente, registra un avanzo di 3.316 milioni di euro, con un decremento di 10.585 milioni rispetto all'avanzo di 13.901 milioni del 2008.

Nell'ambito delle entrate finanziarie correnti le variazioni più consistenti riguardano:

- le entrate contributive con un decremento netto di 2.635 milioni di euro rispetto all'esercizio 2008. Il gettito contributivo rilevato per le aziende non agricole con lavoratori dipendenti che operano con il sistema del conguaglio ha presentato, rispetto al 2008, un decremento di 2.967 milioni di euro. Tale decremento comprende anche 69 milioni di euro di minori contributi versati nel 2009 per il TFR dei lavoratori dipendenti dalle aziende con più di 49 dipendenti. Nell'anno 2009 il numero complessivo degli iscritti presenta, rispetto al 2008, un decremento di 259.637 assicurati suddivisi tra 173.379 di minori lavoratori dipendenti, 5.145 di maggiori lavoratori autonomi, 230 minori iscritti al clero, 91.000 minori iscritti alla Gestione Parasubordinati e 173 minori altri iscritti (Sportass e casalinghe);
- i trasferimenti dal bilancio dello Stato con una crescita netta di 5.019 milioni di euro (4.257 milioni di maggiori apporti destinati alla copertura di oneri non previdenziali a carico della Gestione degli interventi dello Stato e 762 milioni maggiori apporti destinati alla copertura di oneri a carico della Gestione degli invalidi civili).

Nell'ambito dei maggiori impegni per spese finanziarie correnti le variazioni riguardano:

- le prestazioni istituzionali con una crescita netta di 11.166 milioni di euro (5.708 milioni di maggiori impegni netti per prestazioni pensionistiche e 5.458 milioni di maggiori impegni netti per prestazioni temporanee economiche).

L'incremento degli impegni netti per pensioni è riferito per 5.378 milioni di euro alla maggiore spesa a carico delle gestioni previdenziali (compresi gli oneri a carico della Gestione degli interventi dello Stato) e per 330 milioni alla maggiore spesa netta

delle pensioni (Assistenza) la cui copertura è assicurata da trasferimenti dal bilancio statale.

L'incremento degli impegni netti per prestazioni temporanee economiche sono riferiti per 4.564 milioni di euro alla maggiore spesa per prestazioni temporanee, per 3 milioni alla maggiore spesa per prestazioni erogate per conto dei Comuni (*indennità di maternità e assegno per il nucleo familiare la cui copertura è assicurata con maggiori trasferimenti dal bilancio statale*) e per 891 milioni di euro alla maggiore spesa per indennità di accompagnamento agli invalidi civili (*la cui copertura è assicurata con maggiori trasferimenti dal bilancio statale*);

- i trasferimenti passivi e le altre uscite correnti con un incremento netto di 812 milioni di euro.

L'avanzo complessivo, pari a 5.324 milioni di euro, registra un decremento di 8.170 milioni rispetto all'avanzo di 13.494 milioni del 2008 per effetto di:

- 10.585 milioni di minor saldo positivo delle partite correnti;
- 2.415 milioni di maggior saldo positivo delle partite in conto capitale;

c) La Gestione Finanziaria di cassa

La gestione finanziaria di cassa ha rilevato un disavanzo di 2.680 milioni di euro che è stato coperto per 2.314 milioni di euro con le anticipazioni dello Stato sul fabbisogno delle gestioni previdenziali e per 366 milioni con le giacenze di cassa dell'Istituto.

Gli apporti complessivi netti dello Stato, accertati in 81.524 milioni di euro, registrano un incremento netto di 2.665 milioni (2.437 milioni di maggiori trasferimenti dal bilancio e 228 milioni di maggiori anticipazioni) rispetto a 78.859 milioni del 2008.

3. L'ANDAMENTO DELLA SPESA PENSIONISTICA E L'INCIDENZA SUL PIL

La spesa per Rate di pensione dell'anno 2009 - espressa in termini finanziari di competenza - è risultata di 173.764 milioni di euro con un incremento del 3,4% (+5.708 milioni in valore assoluto) rispetto a 168.056 milioni del 2008.

La spesa pensionistica finanziata in via principale dai contributi versati dai lavoratori e dai datori di lavoro incide sul PIL:

- per il 9,69% nel 2007;
- per il 9,92% nel 2008;
- per il 10,58% nel 2009.

Ove si comprenda anche la spesa pensionistica erogata per conto dello Stato la spesa pensionistica incide sul PIL:

- per il 10,49% nel 2007;
- per il 10,72% nel 2008;
- per il 11,43% nel 2009.

Per offrire maggiori elementi di valutazione sull'evoluzione della spesa pensionistica, nella *Tabella n. 1.2.* si fornisce l'andamento della spesa dell'INPS - *espressa in termini finanziari di competenza* - e dell'incidenza sul PIL per gli anni dal 2001 al 2009.

**INCIDENZA DELLA SPESA PENSIONISTICA
DELL'INPS SUL P.I.L. NOMINALE**

A N N O	INCIDENZA % DELLA SPESA PENSIONISTICA COMPLESSIVA	INCIDENZA % DELLA SPESA PENSIONISTICA GESTIONI PREVIDENZIALI	
		SPESA TOTALE (1)	SPESA TOTALE AL NETTO ASSISTENZA (2)
2006	10,56	9,71	8,02
2007	10,49	9,69	7,98
2008	10,72	9,92	8,18
2009	11,43	10,58	8,72

(1) Compresa la spesa a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

(2) Esclusa la spesa a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Tabella n. 1.2. - ANDAMENTO DELLA SPESA PENSIONISTICA DELL'I.N.P.S. E INCIDENZA SUL P.I.L. NOMINALE
Spesa in termini finanziari di competenza

Descrizione	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
1 PRODOTTO INTERNO LORDO NOMINALE	1.148.648	1.295.226	1.335.354	1.391.530	1.429.479	1.485.377	1.546.177	1.567.851	1.520.870
VALORI ASSOLUTI - IN MILIONI DI EURO									
1 PENSIONI GESTIONI PREVIDENZIALI (1)	114.108	120.449	128.777	134.989	139.599	144.189	149.898	155.497	160.875
1 Gestioni previdenziali	93.099	97.984	105.634	111.177	115.319	119.123	123.412	128.192	132.669
2 Gestione interventi dello Stato	21.009	22.465	23.143	23.812	24.280	25.066	26.486	27.305	28.206
* in % della spesa complessiva	18,4%	18,7%	18,0%	17,6%	17,4%	17,4%	17,7%	17,6%	17,5%
2 PENSIONI EROGATE PER C/ DELLO STATO	11.221	12.663	12.835	12.679	12.631	12.648	12.328	12.559	12.889
1 Pensioni e assegni sociali, assegni vitalizi	2.579	3.183	3.269	3.499	3.523	3.641	3.717	3.850	3.967
2 Pensioni CDCM ante 1989	5.051	4.916	4.687	4.202	3.965	3.687	3.430	3.430	3.215
3 Pensionamenti anticipati	856	1.192	1.343	1.336	1.378	1.576	1.351	1.439	1.564
4 Pensioni osteriche ex Enpao	6	6	5	5	5	5	5	4	4
5 Pensioni invalidi civili (2)	2.729	3.315	3.481	3.325	3.462	3.398	3.505	3.761	4.071
6 Pensioni invalidi civili - maggioraz. sociale (3)		51	50	51	61	63	63	75	68
COMPLESSO	125.329	133.112	141.612	147.668	152.230	156.837	162.226	168.056	173.764
INCIDENZA % DELLA SPESA SUL P.I.L. NOMINALE									
1 PENSIONI GESTIONI PREVIDENZIALI	9,14	9,30	9,64	9,70	9,77	9,71	9,69	9,92	10,58
1 Gestioni previdenziali	7,46	7,57	7,91	7,99	8,07	8,02	7,98	8,18	8,72
2 Gestione interventi dello Stato	1,68	1,73	1,73	1,71	1,70	1,69	1,71	1,74	1,85
2 PENSIONI EROGATE PER C/ DELLO STATO	0,90	0,98	0,96	0,91	0,88	0,85	0,80	0,80	0,85
COMPLESSO	10,04	10,28	10,60	10,61	10,65	10,56	10,49	10,72	11,43

(1) Compresa la spesa a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

(2) Esclusa la spesa per l'erogazione dell'indennità di accompagnamento.

(3) Maggiorazione sociale in favore dei soggetti disagiati - art. 38 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002).

4. I RISULTATI DELLE GESTIONI E DEI FONDI AMMINISTRATI

In presenza del pareggio del Conto economico e della Situazione patrimoniale della *Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali* e della *Gestione degli invalidi civili*:

- alla formazione del risultato economico positivo di esercizio del 2009, accertato in 3.203 milioni di euro, concorre l'avanzo netto delle Gestioni previdenziali, complessivamente considerate, quale differenza tra 18.744 milioni di avanzi economici e 15.541 milioni di disavanzi economici;
- alla formazione del patrimonio netto dell'Istituto alla fine del 2009, accertato in 42.519 milioni di euro, concorre il patrimonio netto delle Gestioni previdenziali, complessivamente considerate, quale differenza tra 242.962 milioni di avanzi patrimoniali e 200.443 milioni di deficit patrimoniali.

Nel riportare in apposita tabella la disaggregazione per gestioni e fondi amministrati del risultato economico di esercizio e della situazione patrimoniale dell'INPS accertati per l'anno 2009 (*cf. Tabella n. 1.3.*) si ritiene opportuno evidenziare alcune situazioni di criticità, peraltro sempre segnalate.

a) Il Comparto dei fondi dei lavoratori dipendenti e l'andamento delle separate contabilità del Fondo pensioni lavoratori dipendenti

Il *Comparto dei fondi dei lavoratori dipendenti* ha chiuso il conto economico con un risultato positivo di 5.113 milioni di euro (8.169 milioni di avanzo nel 2008) (*cf. Tabella n. 1.4.*), quale somma tra:

- 4.564 milioni di euro di avanzo complessivo netto del *Fondo pensioni lavoratori dipendenti* (+10.369 milioni) e delle separate contabilità dei soppressi fondi *Trasporti* (-1.053 milioni), *Elettrici* (-1.893 milioni), *Telefonici* (-711 milioni) e della *Gestione ex INPDAI* (-2.148 milioni), con un incremento dell'avanzo di 2.118 milioni rispetto all'avanzo di 2.446 milioni di euro del 2008;

- 549 milioni di euro di avanzo della *Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti*, con un decremento di 5.174 milioni rispetto all'avanzo di 5.723 milioni di euro del 2008.

Al 31 dicembre 2009 il comparto consolida l'avanzo patrimoniale netto in 57.474 milioni di euro, quale differenza tra:

- 118.843 milioni di deficit complessivo netto del *Fondo pensioni lavoratori dipendenti* (-75.204 milioni) e delle separate contabilità dei soppressi Fondi *Trasporti* (-13.579 milioni), *Elettrici* (-18.336 milioni), *Telefonici* (-13 milioni) e della *Gestione ex-INPDAI* (-11.711 milioni);
- 176.317 milioni di avanzo della *Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti*.

Nell'ambito del Fondo pensioni lavoratori dipendenti l'andamento delle separate contabilità degli ex Fondi Trasporti, Elettrici e Telefonici ed ex INPDAI (*cf. Tabella n. 1.5.*) è destinato a peggiorare ulteriormente considerato che ad una progressiva riduzione del numero degli iscritti, che si riflette sull'andamento del gettito contributivo, si contrappone un incremento della spesa per prestazioni istituzionali per effetto dell'incremento del numero delle pensioni vigenti e dell'importo medio annuo.

**Tabella n. 1.3. - GESTIONI E FONDI AMMINISTRATI DALL'I.N.P.S.
RISULTATO ECONOMICO ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA
in milioni di euro**

GESTIONI E FONDI	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA	
	Bilancio consuntivo 2008	Bilancio consuntivo 2009	A I 31 dicembre 2008	A I 31 dicembre 2009
<u>Gestioni pensionistiche A.G.O.</u>				
* Fondo pensioni lavoratori dipendenti	2.446	4.564	-123.407	-118.843
* Fondo pensioni lavoratori dipendenti	9.229	10.369	-85.572	-75.203
* Ex Fondo trasporti	-1.049	-1.053	-12.527	-13.580
* Ex Fondo elettrici	-1.818	-1.893	-16.442	-18.335
* Ex Fondo telefonici	-1.158	-711	697	-14
* Ex INPDAl	-2.758	-2.148	-9.563	-11.711
* Gestione Enti pubblici creditizi	-240	-314	2.342	2.028
* Gestione Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	-5.072	-4.111	-53.630	-57.741
* Gestione Artigiani	-3.676	-4.198	-17.294	-21.492
* Gestione Commercianti	-456	-851	6.385	5.534
* Gestione Parasubordinati	8.251	7.759	48.697	56.456
<u>Gestioni pensionistiche sostitutive A.G.O.</u>				
* Fondo Dazleri	0	0	0	0
* Fondo Volo	-62	-37	200	163
* Fondo spedizionieri doganali	0	0	13	13
* Fondo Ferrovie Stato Spa	0	0	1	1
<u>Gestioni pensionistiche integrative A.G.O.</u>				
* Gestione Minatori	-31	-26	-454	-480
* Fondo Gas	0	7	145	152
* Fondo Esattoriali	33	2	898	900
* Gestione trattamenti pensionistici enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0
* Fondo personale porti Genova e Trieste	0	0	0	0
da riportare	1.193	2.795	-136.104	-133.309